

## Beata Giuliana, eppur si muove tra strade e palaghiaccio

**Pubblicato:** Venerdì 15 Aprile 2011

**Traffico quasi bloccato sul Sempione:** all'altezza della nuova rotonda di via Minghetti si circola a senso unico alternato, e il risultato è la formazione di **lunghe code soprattutto in direzione di Gallarate**. Ma tutto questo ai residenti di Beata Giuliana dà ben poco fastidio: anzi, nei lavori di risistemazione delle strade e in quelli di costruzione del nuovo Palaghiaccio, la cui conclusione è prevista per l'aprile del 2012, gli abitanti della zona vedono soprattutto una buona occasione per migliorare la viabilità, che a detta di tutti è l'aspetto più critico del quartiere.



**Buche sul manto stradale, scarsa manutenzione, pulizia discontinua:** questi i principali disagi lamentati dai cittadini. **Il Palaghiaccio**, dal canto suo non turba più di tanto i sonni di chi vive da queste parti, e suscita più curiosità che preoccupazione: **c'è chi ha qualche dubbio sulla sua utilità, chi lo vede come un'opportunità per generare lavoro**, ma la maggioranza rimane alla finestra aspettando gli sviluppi. Del resto, la caratteristica più evidente del quartiere (qualcuno preferisce chiamarlo ancora "villaggio", come quando fu fondato a metà anni Cinquanta) è proprio la tranquillità. Anche se, a guardar bene, **qualche evento criminoso non manca:** le frequenti rapine all'ufficio di Poste Italiane di via Meda, soprattutto, ma anche due furti alla gelateria **"Luna Blu" di via Quintino Sella**. «Servirebbe un po' più di vigilanza – commenta Ivano, il proprietario – sono state installate anche le telecamere, ma per ben due volte non sono servite a nulla. Noi siamo qui da 12 anni, **nel frattempo il quartiere si è parecchio ingrandito e qualche problema c'è:** le attività commerciali sono tante, ma tutte uguali e in concorrenza tra loro. Difficile pensare di aprirne di nuove, perché i costi degli affitti sono troppo alti. Il Palaghiaccio? Se gestito bene può essere una buona occasione, già il fatto che rifacciano la strada è positivo. E speriamo che facciano la squadra di hockey...».

Nel quartiere è forte anche la presenza di immigrati, quasi tutti perfettamente integrati: **la macelleria islamica sorta in piazza Beata Giuliana è l'unica a far fronte alla scomparsa dei piccoli negozi.**



«Per gli anziani, che non possono muoversi in auto, questo è un vero problema» commenta la signora Gussoni, una delle animatrici del **centro parrocchiale Paolo VI** dedicato proprio alle anziane donne del quartiere: il movimento, nato nel 2000, oggi conta oltre 120 iscritte, che si ritrovano ogni lunedì pomeriggio. «La piazza della chiesa è l'unico punto di aggregazione: per carità, va benissimo così, ma sarebbe meglio se fosse curata con un po' più di attenzione. **Il parco andrebbe sistemato** e anche i giochi per i bambini dovrebbero essere sostituiti. Per il resto non ci sono troppi problemi: **qualche episodio di vandalismo c'è, ma i vigili controllano la zona** e gli interventi sono abbastanza solleciti».

Insomma, se c'è qualcosa che si rimprovera all'amministrazione è proprio la gestione quotidiana, più che i progetti a lungo termine: «Servirebbe semplicemente maggiore accortezza – dice Giancarlo, che gestisce il bar **“Milly”** – più controllo, più assistenza agli anziani, più pulizia. Non capisco ad esempio perché vengano pulite soltanto le strade principali, e quasi mai quelle secondarie. Per il resto sono molto contento del mio quartiere: si sta bene, ci sono tanti punti di riferimento, dalla posta alle banche, dai negozi di alimentari ai bar. La zona si sta sviluppando e ingrandendo. I lavori? Per il momento stanno generando un po' di indotto per i commercianti, va bene così».

E anche la signora **Bianca, una vera istituzione del quartiere con la sua lavanderia**, è tutto sommato soddisfatta: «Siamo serviti in tutto, non c'è da lamentarsi. Le strade, quelle sì, lasciano un po' a desiderare, e la zona non è particolarmente “viva” perché molti degli abitanti, di fatto, lavorano, fanno la spesa e si divertono fuori. Sicuramente però stiamo tranquilli: una volta era molto peggio, c'erano giri di droga, oggi la criminalità è molto ridotta o se non altro è molto meno evidente. **Il Palaghiaccio a me sembra proprio l'ultima cosa di cui si sentiva il bisogno**, vedremo quando sarà finito...». Le risponde indirettamente un altro residente nel quartiere, **Salvatore Mele**: «Io sono contento, anzi speriamo che finisca presto, così si vedrà qualche novità. È vero, c'è un po' di traffico in più in questo periodo, ma tutto nella norma».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it